

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "MASTER IN GESTIONE E RIUTILIZZO DI BENI E AZIENDE CONFISCATE ALLA MAFIE. PIO LA TORRE - II° EDIZIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.

TRA

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...;

e

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi - G. Fassò") rappresentata dal Direttore del Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" , Prof.ssa Stefania Pellegrini,

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 7 , comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:
  - a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
  - b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
  - c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.";

Premesso che:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi - G. Fassò"), d'ora in poi denominato CIRSFID, in collaborazione con FAM-, attraverso il progetto "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre - II° Edizione", persegue gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011 e più in particolare, Il Master intende, in modo strutturale e permanente, sancire l'impegno dell'Università di Bologna nella formazione di professionisti in

grado di gestire i beni confiscati alla criminalità organizzata. Il progetto, oltre al percorso didattico e di tirocinio professionalizzante per i neo laureati in materie giuridiche e sociologiche e di accrescimento professionale per avvocati, dottori commercialisti e professionisti del settore, prevede la parallela organizzazione di iniziative dedicate al tema delle mafie e delle altre forme di criminalità organizzata.

Nello specifico, inoltre, coloro che hanno frequentato le lezioni del Master potrebbero mettere a disposizione la competenza maturata nella realizzazione di progetti di riutilizzo sociale di beni collocati sul territorio regionale, come pure effettuare un aggiornamento sulla mappatura di questi, identificandone le caratteristiche e, ove possibile, la storia giudiziaria.

In questo modo si creerebbe uno scambio virtuoso attraverso il quale i masterizzandi avrebbero l'opportunità di confrontarsi concretamente con una progettazione ed uno studio del territorio, e alla Regione la possibilità di usufruire di queste attività al fine di valutare le proposte progettuali di riutilizzo e di incrementare ed aggiornare la conoscenza relativa allo stato dei beni sequestrati e/o confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale.

Preso atto che la Prof.ssa Stefania Pellegrini, Direttore del Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie - Pio La Torre dell'Università di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/08/2013 al n. PG 2013.0194958, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione della II° edizione del progetto denominato "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre - II° Edizione.";

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" oggetto dell'Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato da Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università di Bologna - **CIRSFID** alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo

dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente  
Accordo di programma

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale  
del presente Accordo di Programma

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra  
la Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università  
di Bologna - **CIRSFID**, ponendosi come obiettivo la  
realizzazione del progetto denominato "Master in Gestione e  
riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La  
Torre - II° Edizione".

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi,  
che di seguito si specificano:

Realizzazione di un Master Universitario post-laurea,  
percorso didattico professionalizzante della durata di 1.500  
ore suddiviso tra lezioni frontali e tirocinio con lo scopo  
di formare professionisti in grado di gestire i beni  
sequestrati alle Mafie.

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente alla realizzazione degli interventi previsti  
nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il  
sostentamento delle seguenti spese:

SPESE

CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

a. Docenza	€. 26.000,00
b. Tutor	€. 6.000,00
c. Spazi	€. 500,00
d. Direzione	€. 5.000,00
e. Ente gestore	€. 2.200,00
f. Materiale didattico	€. 2.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 41.700,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** la somma di €. 4.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 41.700,00.

L'Università di Bologna - **CIRSFID** si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione del progetto "Master In gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre - II° Edizione." . In particolare ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** spetta curare tutte le attività organizzative preparatorie ed esecutive per l'organizzazione delle lezioni, del tirocinio ivi individuati nonché per lo svolgimento delle attività di didattica sul tema del progetto (missioni e acquisto materiale) e la diffusione dei relativi risultati anche sotto forma di materiali didattici.
  
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Master In gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre. II° Edizione." così come descritto nella documentazione presentata.

Il **CIRSFID**, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

## Articolo 6

### Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** si impegnano inoltre, tramite

i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e nella Professoressa Stefania Pellegrini, Direttore del Master, di Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - pari all'importo complessivo di € 4.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

a presentazione della documentazione da parte dell' Università di Bologna, **CIRSFID** attraverso l'ente gestore dell'iniziativa (Fondazione Alma Mater) relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID**, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

## **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il Vicepresidente

Per Alma Mater Studiorum -  
Università di  
Bologna **CIRSFID**  
Il Direttore del Master in  
Gestione e riutilizzo di  
beni e aziende confiscati  
alle mafie. Pio la Torre  
Prof. ssa Stefania Pellegrini